CODICI	
Tipo scheda	BDR
CODICE UNIVOCO	
Numero	2010-281
Intervento	Restauro di armature
RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
ATTO DI AFFIDAMENTO LAVORI RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
Legge	L.R. 18/2000
Piano di riferimento	2008
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	FC
Comune	Cesena
Sede	Museo di Storia dell'Agricoltura
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	armatura

Indicazioni sull'oggetto	STATO DI CONSERVAZIONE mediocre ARMATURE si presentavano in mediocre stato di conservazione. La loro condizione era determinata da precedenti interventi, eseguiti con metodologie non idonee e con tecniche di restauro ottocentesche eseguite con strumenti più moderni in tempi recenti. Non meno influenti sullo stato di conservazione erano state le manutenzioni protratte nel tempo ed in particolar modo dopo l'abbandono dell'uso per il gioco. Le superfici erano così opache, di un tono giallo marrone determinato dalle corrosioni e dai protettivi invecchiati, che a loro volta avevano inglobato particellato atmosferico. In generale, le superfici metalliche erano ricoperte da uno strato protettivo costituito da una sostanza sintetica organica, forse Fomblin, che nel tempo aveva perso il proprio effetto protettivo ed era ingiallito. Questa sostanza applicata a pennello, aveva lasciato proprio le tracce del ductus dell'applicazione disomogenea, dove poi non a caso erano iniziate le corrosioni principali sul metallo precedentemente "spellato" ed abraso. Oltremodo poi, eventuali manutenzioni, eseguite mediante l'applicazione di oli minerali, avevano marcato altre corrosioni localizzate, sorte in corrispondenza dei residui di lana dei panni impiegati per la lucidatura, che si erano attaccati alla superficie. STIVALI e GHETTE, STAFFE e SPERONI Gli stivali mostravano tutti i segni di deterioramento dovuti all'usura del tempo, a condizioni di conservazione non idonee e a trattamenti operati in passato con prodotti inadatti, con conseguente disidratazione del cuoio, che appariva più secco e irrigidito e in alcune parti mostrava diffuso il cosiddetto fenomeno di "red rot"(decomposizione polverulenta di colore rossastro). Tale disidratazione aveva portato nel tempo anche alla rottura e alla deformazione di alcune parti. GUANTI I guanti sono in crosta di vitello, senza imbottitura versavano in pessime condizioni.
Provenienza	giostra di Cesena

INTERVENTO DI RESTAURO

RESTAURO

armature PULITURA -rimozione a pennello della polvere e dello sporco decoeso -lavaggio con solventi anche per impacco e a tampone, con una miscela di alcool etilico e acetone 50/50 in parti, al fine di rimuovere i vecchi protettivi e i materiali concrezionati. - pulitura meccanica con bisturi e vibro incisore per eliminare le concrezioni più spesse e dure - pulitura generale con microspazzole in acciaio di diverse forme e durezze, sia degli interni che degli esterni, rimuovendo le corrosioni ancora a rilievo, conclusa con una lieve polimentatura di omogeneizzazione con spazzole in acciaio finissimo montate su micro-mola manuale. -pulitura chimica a tampone con sali di Rochelle al 30% in acqua deionizzata delle eventuali parti in lega di rame e o dorate. -Durante tutte le fasi sono stati ripetuti numerosi lavaggi con solventi per mezzo di tampone di cotone idrofilo. -corrosioni sono state inibite e stabilizzate mediante l'applicazione a pennello di una o due mani di acido tannico al 10% sulle superfici metalliche interne e di una mano di acido tannico al 5% sulle superfici esterne, immediatamente rimossa con tamponi di alcool etilico. CONSOLIDAMENTO - protezione della superficie sia internamente che esternamente con delle stesure di protettivi "a sandwich": un primo strato a pennello di Paraloid B44 al 7% in acetone, seguita da un'applicazione a pennello di cera microcristallina Multiwax RH al 3% in etere di petrolio Ligroina 100-140°. -realizzazione delle cinghie di cuoio necessarie all'assemblaggio o alla chiusura degli elementi con modalità mimetiche e applicate, ai bottoni o con viti; sono state tagliate a misura da un cuoio moderno di vitello, lavorato e conciato, di color marrone in tono neutro, simile a quello delle cinghie superstiti - ricostruiti alcuni perni funzionali (delle cerniere delle guance per gli elmi), a sembianze di quelli superstiti schifalancia PULITURA -rimozione a pennello di polvere e sporco decoeso. -pulitura con ripetuti lavaggi in solventi anche per impacco e a tampone, intervallati da una pulitura meccanica e una chimica -inibizione e stabilizzazione delle corrosioni TRATTAMENTI FINALI - applicazione dei protettivi a sandwich. stivali e ghette, staffe e speroni PULITURA - rimozione delle ghette montate dai rispettivi stivali e i pezzi sono stati puliti a secco per eliminare i depositi di polveri e fango, con l'ausilio meccanico di spazzolini morbidi sul verso (pelle) particolarmente lungo le cuciture e l'imbottitura interna; con spazzolini medio-duri sul recto (carne). -pulitura perfezionata a umido con una preparazione con un tensioattivo non ionico neutro (Tween 20) in soluzione acquosa (al 2%) e alcol isopropilico (4:1), passata a spugna naturale sia all'interno che all'esterno degli stivali. - correzione delle deformazioni vistose inumidendo le parti deformate e facendole asciugare lentamente nella forma corretta. -trattamento di idratazione con metodologie diversificate per esterno e interno. –interno lubrificato con trattamento a "dressing": una soluzione di un olio o sostanza grassa al 18% in un solvente organico come

veicolo o medium di penetrazione. Il verso, invece, più secco e rigido è stato trattato e protetto con una cera microcristallina (cosmolloid) in un solvente a basso contenuto aromatico (al 2-3% in Ligroina), direttamente applicata a pennello e successivamente spannata appena prima della collocazione definitiva. INTEGRAZIONE - integrazione delle parti funzionali in cuoio perdute e integrate con cuoio simile ma distinguibile dall'originale, cucito a ago con filo di cotone tonalizzato PULITURA meccanica delle fibbie in ferro con l'ausilio di bisturi e microspazzole metalliche su micromotori elettrici; è seguito uno sgrassaggio con acetone, poi l'inibizione della corrosione realizzata con una stesura a pennello di acido tannico disciolto in alcol al 7%. Condizione singolare era quella delle staffe e degli speroni, data la convivenza del ferro e del cuoio particolarmente deteriorato. Su questi si è intervenuti abbinando le tecniche utilizzate per le armature e per gli stivali. guanti I guanti sono in crosta di vitello, senza imbottitura. intervento di tipo conservativo ed estetico PULITURA a secco con l'ausilio meccanico di spazzolini morbidi per rimuovere polveri e concrezioni di materiale organico incoerente pulitura ad umido, utilizzando una preparazione di un tensioattivo non ionico neutro (Tween 20) in soluzione acquosa (al 2%) e alcol isopropilico (4:1), passata a spugna naturale a tampone, cercando di limitarne al minimo la penetrazione. Già in fase di asciugatura sono stati lubrificati con un trattamento a "dressing": una soluzione di un olio o sostanza grassa al 7% in un solvente organico come veicolo o medium di penetrazione. Le parti scucite sono state fermate con ago da cuoio e filo di cotone tonalizzato. Il guanto destro, particolarmente lacunoso e deteriorato in corrispondenza della sommità delle dita, è stato integrato con punte realizzate in tessuto di cotone di colore tonalizzato, fissate con un adesivo consolidante solubile in acqua (Aquazol) di elevata reversibilità. manichino - riviste e parzialmente sostituite agli arti superiori, le cerniere e le viti delle Stesse -eliminazione chiodi inutili -applicato un antitarlo al legno dopo averlo opportunamente lavato PULITURA -lavato e reidratato il pellame di maiale del basso ventre e delle gambe -Dal riempimento interno sono state fatte delle microaspirazioni per rimuovere la polvere, rimossa parte del crine e della stoppa dalle aperture più agevoli. CONSOLIDAMENTO -per renderne stabile il manichino con gli oltre trenta chilogrammi dell'armatura addosso, si è fornito il legname di una base in acciaio fortemente agganciata al legno e fissata anche riutilizzando il sostegno in ferro forgiato originale che fuoriesce dall'interno del manichino

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

Didascalia Elmetto

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

Didascalia Elmetto di rincontro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

Didascalia Baviera volante

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

Didascalia Petto da corazziere

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

Didascalia

bracciale da torneo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

Didascalia stivali

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

Didascalia stivali

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine	
Didascalia	dopo il restauro

ANNOTAZIONI	
Osservazioni	HASTILUDIUM CIVIUM CAESENATENSIUM. Il Gioco dell’Asta dei cittadini di Cesena. Video
Link esterno	http://ibc.regione.emilia-romagna.it/sala-stampa/comunicati/25-11-2012-bologna-al-museo-civico-medievale-giornata-di-rievocazione-storica-201ccavalieri-armature-e-tornei.-la-giostra-d2019incontro-tra-bologna-e-cesena201d/?searchterm=selle